

## COMUNICATO STAMPA FNP CISL LOMBARDIA

### REBUS CERTIFICATI DI INVALIDITA', EMILIO DIDONE' (FNP CISL LOMBARDIA): VOGLIAMO CHIAREZZA DALLA REGIONE

#### "INACCETTABILE FARE PAGARE UN SERVIZIO CHE PER LEGGE DOVREBBE ESSERE GRATUITO. L'ASSESSORATO ALLA SANITA' CONVOCHI I SINDACATI"

**Milano 1.4.2019.** "Purtroppo non è un 'pesce di aprile': abbiamo appreso oggi dalla stampa che i certificati per il riconoscimento dello stato di invalidità dovrebbero essere gratuiti, mentre i cittadini lombardi continuano a pagarli, con esborsi che vanno dai 50 ai 150 euro". Così il segretario generale della Fnp Cisl Lombardia, Emilio Didonè.

"A stabilirlo - prosegue - è una legge nazionale che solo pochi addetti ai lavori conoscono. Ciò è assolutamente inaccettabile, anche in considerazione del fatto che i più colpiti sono gli anziani, i pensionati e i disabili, ovvero la fascia più fragile e più bisognosa della popolazione che ha più problemi di salute e che, in larga maggioranza, non naviga certo nell'oro. In sostanza si tratta di una solenne presa in giro".

"La Regione Lombardia - aggiunge Didonè - era perfettamente al corrente della situazione e ora ci aspettiamo delle risposte: perché non ha pubblicizzato la gratuità del servizio? Perché non ha provveduto a informare i cittadini? Chiediamo alle Direzioni delle Ats competenti per territorio di informare i cittadini sulla gratuità dei certificati di invalidità civile e di attivarsi in tal senso".

La Fnp Cisl Lombardia chiede un incontro urgente dei sindacati pensionati, insieme alle confederazioni Cgil Cisl Uil, all'assessorato regionale alla Sanità per fare chiarezza sulla vicenda e capire come porvi subito rimedio. "Quel che è certo - conclude Didonè - è che i cittadini non dovrebbero continuare a pagare una prestazione che per loro dovrebbe essere gratuita".

**Per ulteriori commenti: Emilio Didonè, segretario generale Fnp Cisl pensionati lombardia 345.4717571- Email: [emilio.didone@cisl.it](mailto:emilio.didone@cisl.it)**